

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Micoperi riparte dal rigassificatore di Ravenna e fa il pieno di ordini

Nicola Capuzzo · Saturday, June 8th, 2024

Con una visita in loco appositamente organizzata, Micoperi ha presentato alla stampa [la nuova nave gru Yudin recentemente acquistata](#) per effettuare lavori propedeutici all'attivazione del futuro nuovo rigassificatore offshore di Ravenna.

È alla piattaforma Petra che la nuova ammiraglia della flotta heavy lift di Micoperi sta lavorando al terminal, insieme a Rosetti Marino e Saipem, dove attraccherà la nave rigassificatrice BW Singapore che fornirà 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Il viaggio a bordo è stato fortemente voluto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, perché “gli stakeholder e la città possano rendersi conto dell'avanzamento dei lavori di un cantiere tanto importante per Ravenna e l'Italia”.

Yudin, nuova ammiraglia della flotta ravennate, è lunga 185 metri, ha una gru con un braccio che arriva fino a 105 metri di altezza in grado di sollevare 2.500 tonnellate, un'area di lavoro in coperta grande quanto un campo e mezzo da calcio e sulla prua un ponte di atterraggio per gli elicotteri, un sistema di ormeggio con otto ancore, alloggi per 150 tecnici, sauna e palestra.

“Attualmente – ha spiegato Massimo Carnazza, project engineering manager di Micoperi per questo progetto – stiamo ripristinando l'esistente terminale Petra e contemporaneamente siamo impegnati nelle attività che riguardano la nuova piattaforma a cui ormeggerà la nave rigassificatrice, saldiamo i rinforzi del nuovo pontile e installiamo i pali che sosterranno la parte superiore della piattaforma”.

La nave gru installerà anche passerelle e briccole, per un totale di oltre 15mila tonnellate. Tutti i lavori stanno procedendo e termineranno a fine 2024.

Per Bartolotti questo lavoro significa anche aver superato anni molto difficili: “Dopo aver risollevato la Costa Concordia dal naufragio del 2012, impresa che ci ha impegnati fino al 2014, più altri tre anni per il risanamento del parco nazionale dell'isola del Giglio, la crisi dell'oil&gas ravennate e non solo ha segnato il destino della nostra azienda” ha ammesso.

“Nel momento in cui tutto sembra perduto, bisogna resistere” a detto. “Ed è quello che abbiamo fatto, salvaguardando 2mila posti di lavoro, senza licenziare nessuno”.

Micoperi nel 2023, l'anno della ripresa, ha fatturato 150 milioni, la previsione 2024 arriva a 400 milioni, con un organico di 2.500 persone per lo più ravennati. “Dopo otto anni terrificanti, siamo in crescita. Abbiamo un portafoglio ordini di un miliardo, per opere in Congo, Israele, ci siamo consolidati da tempo in Messico con la possibilità di lavorare nel centro America, in futuro non sono esclusi i paesi arabi” sono state le parole di Bartolotti.

Il vertice di Micoperi ha fatto infine sapere che il gruppo dispone di nuove risorse grazie a un finanziamento di 35 milioni di Cassa Depositi e Prestiti e al sostegno di Illimity, il gruppo bancario guidato da Corrado Passera che “ha visto nei miei due figli, più bravi di me, la continuità dell'azienda” ha concluso Bartolotti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Si arricchisce ancora il panel di “MARE, FINANZA e ASSICURAZIONI” in programma il 14/6 a Genova

This entry was posted on Saturday, June 8th, 2024 at 9:00 pm and is filed under [Navi](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.